

**IL THRILLER**

**Tre teste mozzate per il commissario Ruggero Salina**

Un corpo dalla testa mozzata, di un giovane ricercatore universitario, riverso in una pozza di sangue nell'area dismessa di Bagnoli, deserta, abbandonata, che appare anch'essa assassinata. Qual è il mistero che avvolge la morte di Francesco Tufi, studioso di culture orientali, e della prostituta rinvenuta poco lontano, verso il lago d'Averno?



Alla scia di sangue si aggiunge il ritrovamento a Fuorigrotta del 35enne Aurelio Foschi. Stesso macabro rituale delle altre due morti: corpo

privato della testa, molto sangue di una mucca. Segni inequivocabili di uno squilibrato killer seriale, oppure parte di un enigma ancor più complesso su cui si arrovela il commissario Ruggero Salina, protagonista di "Agharti" (Cento Autori), romanzo giallo del giornalista Antonio Forni.

Al fianco del commissario, gravato da una perenne emicrania che non ne smorza ironia e fascino, c'è il sostituto procuratore Rossella Presti. I due sono intenzionati ad andare fino in fondo, però vengono rimossi dal caso. Troppa morti in poco tempo, e poche risposte per l'opinione pubblica. Non si perdono d'animo, insistono, intravedono una nuova traccia in un'altrettanto misteriosa telefonata dalla Francia da parte di Silvie Thierry Fontaine, anche lei ricercatrice, amica di Francesco Tufi con cui è stata in Kazakistan per degli scavi archeologici. Salina e Presti, che in una trama sempre più incalzante si innamorano anche, partono così per Parigi. È solo la tappa per un altro viaggio, verso l'Asia centrale, dove il romanzo diventa giallo archeologico e storico, seguendo gli indizi dei resti dell'antica cultura Kurgan. Per poi ritornare a Napoli, che scatena la solita emicrania al commissario Salina, e ci si avvicina sempre più a collegamenti sotterranei, a una rete che conduce fino al regno di Agharti, il luogo inaccessibile che si troverebbe al centro della Terra. (p. l. r.)

**ANTONIO FORNI**  
Agharti  
pagine 264, euro 12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le recensioni**

**Viaggio nei musei della città dal poeta "magico" Viaggio al Principe di Salsomaggiore**

Disabili a mezza pensione?